

LETTERA DI UN AVVOCATO DI BOLOGNA

Onorevole Ordine

Com'è noto all'Ordine, ho protestato sia davanti all'Ordine sia, per ben tre volte, davanti al Tribunale di Bologna, che il Giudice cui veniva assegnata la causa di divorzio del Sig. Coleman, da me assistito, e la Sig.ra V., assistita dall'Avv. A., astrattamente non appariva imparziale per i molteplici rapporti intrattenuti con l'Avv. A.

L'Avv. A. ha scritto un libro con il Dott. Costanzo dal titolo "I procedimenti di separazione e divorzio" .

L'Avv. A., inoltre, per ben due volte ha partecipato al convegno con la Dott. De Meo. Il tutto proprio negli stessi giorni in cui si teneva udienza. Cosa che non poteva sfuggire al mio cliente (padre-straniero privato dei propri figli).

Oggi, quando il rapporto genitoriale dei minori con il padre, continua, senza un perchè, ad essere interrotto, il mio cliente mi fa notare che la Dott. De Meo il 20 aprile 2012 tiene un ulteriore convegno con l'Avv. A. Ma, Vi chiedo, astrattamente, i rapporti intrattenuti dal Giudice con l'Avvocato, possono minare il Principio secondo cui "il Giudice deve essere ed apparire imparziale" come recita l'Art. 5 dello Statuto Universale del Giudice?

Attendo riscontro, anche per tranquillizzare il mio cliente, e Vi ringrazio per l'attenzione.

Cordiali saluti.

Avv. Lita Camaioni